



RELAZIONE  
PREVENTIVO ECONOMICO  
2021



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA



**SOMMARIO**

1. Premessa .....	3
2. I documenti previsti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 .....	7
3. I Proventi correnti .....	14
4. Gli Oneri della gestione corrente .....	21
5. La Gestione Finanziaria .....	37
6. La Gestione straordinaria .....	38
7. Il Disavanzo economico d'esercizio .....	39
8. Il Piano degli investimenti .....	43

## PREMESSA

Il Preventivo economico della Camera di Commercio di Cosenza per l'annualità 2021 deve essere contestualizzato tenendo conto dello stato d'attuazione della riforma del sistema camerale e dall'attuale fase di semi-lockdown determinata dalla seconda ondata della pandemia da COVID-19, che sta investendo la provincia di Cosenza e il territorio regionale con una severità maggiore di quella dei mesi di marzo-maggio 2020.

Il decreto legge 104/2020 convertito nella legge 126 del 13 ottobre 2020 ha messo un punto fermo sul percorso di riforma del sistema camerale, che va avanti da più di cinque anni, fissando il termine del 30 novembre 2020, entro cui il processo di riorganizzazione delle Camere di Commercio deve essere completato con l'insediamento degli organi delle nuove Camere costituite ad esito degli accorpamenti.

Secondo la NADEF-Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza, senza considerare pienamente gli effetti dell'attuale recrudescenza del virus, il Pil italiano del 2020 si avvia verso una riduzione di circa il 9% rispetto a quello del 2019.

Nei mesi estivi, dopo la conclusione del primo lockdown, le imprese avevano cominciato a vedere un po' di luce. Gli indicatori di misurazione delle attività economica (produzione, ordinativi, fatturati, export, occupazione, fiducia degli operatori) stavano ricominciando a crescere, ma poi sono nuovamente tornati a ridursi in seguito all'adozione delle nuove misure restrittive di ottobre e novembre 2020. Secondo una recente analisi dell'Unioncamere nazionale, i due terzi delle aziende italiane interpellate nell'autunno 2020 prevedono grosse difficoltà per il 2021 e le maggiori preoccupazione riguardano soprattutto la liquidità, la finanza, la tenuta dell'occupazione.

Per contrastare questa difficile situazione, il Governo ha approvato i Decreti Ristori, che prevedono l'erogazione di indennizzi a fondo perduto, selettivi e differenziati, che dovrebbero attenuare, almeno in parte, il fabbisogno di liquidità delle imprese danneggiate dalle ultime misure restrittive.

Ci si chiede cosa accadrà quando -si spera, a breve- sarà disponibile un vaccino o un farmaco in grado di fermare l'emergenza sanitaria e le imprese, fortemente indebite, dovranno ripartire trovandosi davanti nuove e vecchie difficoltà.

In questi mesi la Camera di Commercio di Cosenza ha cercato di fare la sua parte, destinando risorse importanti a fronteggiare la fase emergenziale e a preparare la tanto auspicata fase di ripresa. A tale proposito, con la Relazione Previsionale e Programmatica approvata con deliberazione consiliare n. 4 del 30 Ottobre 2020, si è deciso che l'Ente, per l'annualità 2021, indirizzi la propria attenzione alle esigenze di "questa nuova contemporaneità", tanto delicata quanto critica ed incerta, e, al contempo, non perda di vista, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali, iniziative e azioni di medio-lungo periodo nella visione ampia di un grande progetto di carattere nazionale, che dia fiato alla voglia di ripresa del territorio e delle imprese.

Nello specifico la Relazione Previsionale e Programmatica ha individuato 6 obiettivi, divisi in quattro prospettive, oltre che collocati nelle Missioni della Contabilità di Stato. Tali obiettivi sono: rafforzare la resilienza delle imprese; favorire lo sviluppo sostenibile, promuovere l'agricoltura, il turismo e la cultura; facilitare l'interazione con le imprese attraverso la semplificazione e la digitalizzazione, tutelare il mercato; rendere più efficienti i processi e l'organizzazione in una ottica di qualità dei servizi; valorizzare il personale; ottimizzare le risorse.

Sul piano delle **risorse economiche** si intende assicurare il massimo supporto possibile al sostegno e allo sviluppo delle imprese del territorio fortemente colpite dall'emergenza sanitaria della prima e della seconda ondata pandemica. L'ammontare delle risorse destinate agli interventi di promozione economica sarà aumentato dai finanziamenti del sistema camerale tramite il fondo di perequazione e da eventuali altre fonti regionali, nazionali e comunitarie nell'ambito dei diversi programmi di sostegno alla ripresa economica.

Per il triennio 2020-2022, la Camera proseguirà nelle attività e negli interventi finalizzati alla realizzazione dei progetti strategici “PID-Punto Imprese Digitali” e “Prevenzione Crisi d’impresa e supporto finanziario” autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 12 marzo 2020 e finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuale.

Nel 2020, in attesa dell'aggiornamento del DPR 254/2005 che regola la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, si è avviato l'utilizzo della nuova piattaforma integrata per la gestione della contabilità, degli incassi, dei pagamenti, della fatturazione e del controllo di gestione CON 2 di Infocamere, che continua a richiedere un forte impegno per il mantenimento e il potenziamento delle procedure interne e delle impostazioni contabili.

Nel mese di settembre 2020, l'Ente, insieme ad altre sei Camere di Commercio, ha aderito alla fase sperimentale di Iconto, il nuovo istituto cassiere attivato da Infocamere, che dovrebbe aumentare l'efficienza degli uffici grazie alla più agevole integrazione con la piattaforma di contabilità CON 2.

Da giugno 2020, infine, sono in corso di aggiornamento le procedure amministrative di gestione del ciclo attivo che, interessano tutti gli uffici che erogano servizi all'utenza al fine di garantire la concreta operatività della Piattaforma PagoPa che, dal prossimo 28 febbraio 2021, rappresenterà l'unico sistema di pagamento verso la PA.

Il regolamento di contabilità delle Camere di Commercio in vigore, approvato con D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, prevede che la gestione degli enti camerali sia informata ai principi generali della contabilità economico-patrimoniale e risponda ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Per quanto riguarda il principio del pareggio di bilancio, il predetto regolamento prevede che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.



Tenuto conto delle considerazioni che precedono e delle linee di indirizzo tracciate dal Consiglio camerale nella Relazione Previsionale e Programmatica, si è predisposto un preventivo economico che contempla per il 2021 un disavanzo di 3,789 milioni di euro coperto dal patrimonio netto disponibile.

Nel rispetto dei principi di redazione del bilancio, sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi, il Preventivo annuale del 2021 è stato predisposto secondo le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 254/2005 in conformità con gli indirizzi formulati dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007 e con i principi contabili delle Camere di Commercio di cui alla Circolare n. 3622-C/2009.

Il Preventivo Annuale, redatto sulla base dello schema Allegato "A" del D.P.R. 254/2005, si articola nel Conto Economico e nel Piano degli investimenti. Le somme stimate per l'annualità 2020, c.d. "Previsioni di consuntivo", vengono comparate con le previsioni riguardanti l'annualità 2021.

Le voci di provento, onere ed investimento relative al 2021 sono distinte per destinazione in favore delle quattro funzioni istituzionali individuate dal D.P.R. 254/2005:

1. **Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"** comprende le attività delle segreterie di supporto agli organi istituzionali, del controllo strategico e del controllo di gestione, le relazioni istituzionali, la comunicazione esterna, i servizi del personale e quelli di gestione documentale, il protocollo e l'archivio;
2. **Funzione B "Servizi di supporto"** comprende le attività del provveditorato con la gestione degli acquisti e del patrimonio, la contabilità ed il diritto annuale;
3. **Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"** comprende le attività di gestione del Registro Imprese e degli altri albi ed elenchi, la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa, la tutela della fede pubblica e dei consumatori, le attività di informazione, controllo e vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti, le attività sanzionatorie, l'ufficio metrico, la gestione del Registro dei Protesti, i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi, la rilevazione dei prezzi e tariffe, la tutela della Proprietà Industriale, i servizi certificativi all'export (rilascio documenti doganali, certificati d'origine, codici e documenti per l'esportazione quali visti, attestati ecc), i servizi connessi all'Agenda digitale (rilascio CNS, firme digitali, carte tachigrafiche, SPID, servizio di fatturazione elettronica, cassetto digitale dell'imprenditore), la tenuta dei registri e la gestione delle pratiche e degli adempimenti ambientali;
4. **Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"** comprende le attività ed i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export, i servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese, le iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura, le iniziative di informazione e orientamento a supporto della transizione scuola-università e lavoro, la gestione del registro dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro, il supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, le iniziative a supporto della certificazione delle competenze, le iniziative ed i servizi di assistenza allo sviluppo delle start up e

delle PMI, i servizi per la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni, i servizi di informazione economica a supporto della competitività delle imprese.

Per quanto riguarda l'allocazione dei valori, il D.P.R. 254/2005 prevede l'imputazione alle singole funzioni dei proventi e degli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle stesse funzioni istituzionali. Gli oneri comuni a più funzioni sono ripartiti in base a specifici parametri (c.d. "driver") indicativi dell'assorbimento di risorse. Nel Budget direzionale, documento di maggior dettaglio rispetto al Preventivo Economico, tali componenti comuni sono assegnati alla responsabilità del dirigente dell'Area economico-finanziaria. Per l'esercizio 2021 i driver di ripartizione sono individuati nel numero dei dipendenti camerali riferiti a ciascun centro di costo.

Gli importi degli interventi relativi agli investimenti sono attribuibili alle singole funzioni istituzionali, qualora direttamente riferibili alle attività e ai progetti connessi alle stesse funzioni. I restanti investimenti sono imputati alla funzione "Servizi di supporto".

Al Preventivo della Camera di Commercio è allegato il preventivo dell'Azienda Speciale PromoCosenza, deliberato dal Consiglio d'amministrazione e corredata dalla relazione del collegio dei revisori dei conti dell'Azienda, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Camerale.

Sono, inoltre, allegati i documenti previsti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013 (si veda in merito il paragrafo successivo).

## 2. I DOCUMENTI PREVISTI DAL DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013

Come riferito, al Preventivo Economico sono allegati i seguenti documenti previsti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013:

1. il Budget economico annuale, derivante dalla riclassificazione del Preventivo Economico annuale;
2. il Budget economico pluriennale, proiettato su un orizzonte temporale triennale scorrevole;
3. il Prospetto annuale delle previsioni di entrata e di spesa, con articolazione, per le sole spese, in base alla finalità perseguita, mutuando categorie tipiche della contabilità di Sato (missioni e programmi);
4. il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Con circolare n. 0148123 del 12 settembre 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico ha diramato opportune istruzioni applicative per consentire alla Camere di Commercio di elaborare un Bilancio di previsione rispondente sia ai requisiti del D.M. 13 marzo 2013 che a quelli del D.P.R. 254/2005.

In sintesi è stato chiarito che gli schemi di bilancio e le previsioni aggiuntive previste dal D.M. del 27 marzo 2013 assumono una natura “derivata”, con importanti funzioni di complemento informativo, ma non assurgono a limiti o vincoli di natura autorizzativa. L’impianto contabile principale della gestione è e rimane quello previsto dal D.P.R. 254/2005, con la propria caratterizzazione economico-patrimoniale e con il prioritario riferimento, in sede di programmazione, al Preventivo economico ed al Budget Direzionale.

Rimandando al testo della circolare citata per ogni approfondimento, di seguito vengono forniti alcuni dettagli circa la concreta applicazione, nella redazione del bilancio preventivo 2021, delle riconfermate modalità applicative in base alle quali sono stati elaborati gli schemi contabili previsti dal D.M. 27 marzo 2013.

Per quanto riguarda il **Budget economico annuale** è stata verificata l’associazione tra i conti del piano dei conti adottato dalla Camera di Commercio di Cosenza e le voci dello schema di budget allegato al D.M. 27 marzo 2013, seguendo le indicazioni della circolare ministeriale sopra richiamata. Tale associazione ha posto le basi per la conseguente riclassificazione del preventivo redatto, come di consueto, secondo lo schema previsto dall’allegato A del D.P.R. 254/2005.

Il **Budget economico pluriennale** è costituito da una proiezione sulle annualità 2022 e 2023 delle stesse voci del Budget economico annuale 2021 e con il medesimo livello di dettaglio. Le ipotesi sottostanti all’andamento dei valori per il 2022 recepisce l’incremento del 20% del diritto annuale per il finanziamento delle progettualità in corso di realizzazione le cui attività termineranno per l’appunto nel 2022, l’aumento dei proventi da diritti di segreteria e dai contributi da terzi, l’aumento della capacità di riscossione delle entrate con la conseguente riduzione degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti.



Per quanto attiene gli interventi di promozione economica accolti nel preventivo di cui all'allegato A del D.P.R. 254/2005 alla voce "interventi economici" -voce non rinvenibile nello schema di budget di cui al D.M. 27 marzo 2013 ma associata unicamente alla voce "erogazione di servizi istituzionali" nell'ambito dei "costi della produzione" - i valori previsionali accolti per il 2023 sono stati formulati in diminuzione in modo da determinare un risultato di pareggio economico nel 2023.

Riepilogando i dati del Budget economico pluriennale, i margini annualmente generati dalla gestione della Camera di Commercio di Cosenza da potere destinare agli interventi economici senza dovere ricorrere all'utilizzo del patrimonio netto per conseguire il pareggio di bilancio, potranno essere significativi se la Camera di Commercio sarà in grado di realizzazione iniziative di contenimento e riduzione degli oneri di funzionamento, di aumento dei proventi diversi da quelli tributari e di miglioramento della capacità di riscossione delle entrate tributarie.

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa sono stati analizzati gli andamenti storici dell'ultimo anno dei valori assunti dalle voci complessive a livello di singolo codice SIOPE. Tali valori finanziari per cassa sono stati parametrati alla corrispondente manifestazione economica in modo da costituire una congrua base dati per le stime relative al 2021. Le stime hanno quindi interessato le varie voci, con riferimento ai valori assunti dalle corrispondenti previsioni di competenza economica e tenendo conto anche dei crediti che si prevede di riscuotere e dei debiti che si prevede di pagare nel corso dell'annualità 2021.

Per l'allocazione delle previsioni di spesa fra le differenti missioni e programmi, individuati dalle circolari ministeriali e fatti propri dalla Camera di Commercio di Cosenza, si sono adottate logiche simili alla imputazione di oneri, proventi e investimenti alle funzioni istituzionali previste dal D.P.R. 254/2005 (imputazione diretta laddove possibile ovvero ripartizione tramite driver di ripartizione per componenti comuni) e si sono seguite le indicazioni delle circolari ministeriali sulle corrispondenze fra missioni e programmi e funzioni istituzionali.

La struttura con i riferimenti ai centri di responsabilità, ai centri di costo della Camera di Commercio, alle quattro funzioni istituzionali individuate dal D.P.R. 254/2005 e ai codici di missione e di programma viene riportata di seguito:

**Articolazione dei centri di costo della Camera di Commercio di Cosenza per centri di responsabilità**

Codici dei centri di costo	Centri di Responsabilità/Centri di costo	Segretario Generale	1
K00B	Oneri Comuni		
K01A	Segreteria di Presidenza-Ciclo delle Performance		
K02B	Provveditorato-Ufficio tecnico interno- Centrale di committenza		
L01A	Supporto organi-Personale-Comunicazione e relazioni istituzionali		
L02D	Business intelligence-Osservatorio economico-Alternanza scuola-lavoro	Dirigente Area 1	2
L03B	Programmazione finanziaria-Sviluppo del credito		
L04B	Tributi		
L05A	Protocollo		
M06C	Registro Imprese-Fascicolo d'impresa		



M07C	Sportelli polifunzionali	Dirigente Area 2	3
M08C	Servizi legali-Tutela del consumo		
M09C	Ufficio legislativo-Semplificazione e legalità-Metrico-Tutela della fede pubblica		
M10D	Agenda digitale-Struttura di controllo		
M11C	Albo periti ed esperti-Mediatori-Ambiente		

Articolazione dei centri di costo e dei centri di responsabilità della Camera di Commercio di Cosenza per funzioni istituzionali

Codici dei centri di costo	Centri di Responsabilità/Centri di costo per funzioni istituzionali ex D.P.R. 254/2005		
K01A	Segretario Generale	Funzione A	1/A
L01A	Dirigente Area 1		2/A
L05A	Dirigente Area 1	Funzione B	1/B
K00B	Segretario Generale		2/B
K02B	Segretario Generale	Funzione C	3/C
L03B	Dirigente Area 1		2/D
L04B	Dirigente Area 1	Funzione D	3/D
M06C	Dirigente Area 2		
M07C	Dirigente Area 2		
M08C	Dirigente Area 2		
M09C	Dirigente Area 2		
M11C	Dirigente Area 2		
L02D	Dirigente Area 1		
M10D	Dirigente Area 2		

Articolazione dei centri di costo e dei centri di responsabilità della Camera di Commercio per missioni e programmi

Codici dei centri di costo	Centri di Responsabilità/Centri di costo per Missioni e Programmi	M	P	C
K01A	Segretario Generale	032	002	1.1
L01A	Dirigente Area 1	032	002	1.1
L05A	Dirigente Area 1	032	003	1.3
K00B	Segretario Generale	012	004	1.3
K00B	Segretario Generale	016	005	4.1
K00B	Segretario Generale	012	004	4.1
K00B	Segretario Generale	032	002	1.1
<b>K00B</b>	<b>Segretario Generale</b>	<b>011</b>	<b>005</b>	<b>4.1</b>
K00B	Segretario Generale	032	003	1.3
K02B	Segretario Generale	032	003	1.3
L03B	Dirigente Area 1	032	003	1.3
L04B	Dirigente Area 1	032	003	1.3
M06C	Dirigente Area 2	012	004	1.3
M07C	Dirigente Area 2	012	004	1.3
M08C	Dirigente Area 2	012	004	4.1
M09C	Dirigente Area 2	012	004	4.1
M11C	Dirigente Area 2	012	004	1.3
<b>L02D</b>	<b>Dirigente Area 1</b>	<b>011</b>	<b>005</b>	<b>4.1</b>
<b>M10D</b>	<b>Dirigente Area 2</b>	<b>011</b>	<b>005</b>	<b>4.1</b>
M10D	Dirigente Area 2	016	005	4.1

Le Missioni che sono state individuate per le Camere di Commercio sono:

- Missione 011- "Competitività e sviluppo delle imprese";
- Missione 012- "Regolazione dei Mercati";
- Missione 016- "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo";
- Missione 032- "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche";
- Missione 033- "Fondi da ripartire" dove sono allocate le risorse che, in sede di programmazione e previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

I programmi associati alle predette funzioni sono i seguenti:

- Programma 005 (Missione 011)- "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";
- Programma 004 (Missione 012)- "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori";
- Programma 005 (Missione 016)- "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy";
- Programma 002 (Missione 032)- "Indirizzo politico";
- Programma 003 (Missione 032)- "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza";
- Programma 001 (Missione 033)- "Fondi da assegnare";
- Programma 002 (Missione 033)- "Fondi di riserva e speciali".

Per quanto attiene al **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, stante la stretta affinità e la necessaria coerenza con il Piano della Performance in quanto entrambi strumenti di individuazione di obiettivi e di indici di misurazione del grado di conseguimento dei medesimi, seguendo i suggerimenti dell'Unioncamere nazionale, si è deciso, anche per quest'anno, di condividerne il più possibile la strutturazione, la specificazione e le modalità di misurazione.

Preventivo Annuale 2020 Allegato A D.P.R. 254/2005

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTI	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL31.12.2020	PREVENTIVO ANNO 2021	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi correnti</b>							
1 Diritto Annuale	6.967.540,83	6.449.281,10		5.518.829,62	465.225,74	465.225,74	6.449.281,10
2 Diritti di Segreteria	1.921.632,10	1.921.455,00			1.921.455,00		1.921.455,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	168.712,53	172.013,70	25.939,00	5.800,00	26.819,96	113.454,74	172.013,70
4 Proventi da gestione di beni e servizi	29.452,38	31.158,00		1.008,00	15.150,00	15.000,00	31.158,00
5 Variazione delle rimanenze	0,00	0,00					0,00
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>9.087.337,84</b>	<b>8.573.907,80</b>	<b>25.939,00</b>	<b>5.525.637,62</b>	<b>2.428.650,70</b>	<b>593.680,48</b>	<b>8.573.907,80</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>							
6 Personale	2.122.341,19	2.274.506,21	405.443,65	539.908,04	1.061.038,49	268.116,03	2.274.506,21
7 Funzionamento	1.899.164,73	2.058.222,41	691.838,84	687.469,16	591.936,93	86.977,49	2.058.222,41
8 Interventi economici	4.744.914,96	5.000.000,01	11.665,71		277.657,56	4.710.676,74	5.000.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.965.360,34	3.040.215,07		2.713.745,37	163.234,85	163.234,85	3.040.215,07
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>12.731.781,22</b>	<b>12.372.943,70</b>	<b>1.108.948,20</b>	<b>3.941.122,57</b>	<b>2.093.867,83</b>	<b>5.229.005,11</b>	<b>12.372.943,70</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-3.644.443,38</b>	<b>-3.799.035,90</b>	<b>-1.083.009,20</b>	<b>1.584.515,05</b>	<b>334.782,87</b>	<b>-4.635.324,63</b>	<b>-3.799.035,90</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10 Proventi finanziari	446.079,68	9.469,24		9.469,24			9.469,24
11 Oneri finanziari	0,00	0,00		0,00			0,00
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>446.079,68</b>	<b>9.469,24</b>		<b>9.469,24</b>			<b>9.469,24</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12 Proventi straordinari	69.993,33	50.000,00		50.000,00			50.000,00
13 Oneri straordinari	43.111,57	50.000,00		50.000,00			50.000,00
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>26.881,76</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>-3.171.481,94</b>	<b>-3.789.566,66</b>	<b>-1.083.009,20</b>	<b>1.593.984,29</b>	<b>334.782,87</b>	<b>-4.635.324,63</b>	<b>-3.789.566,66</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>							
E Immobilizzazioni Immateriali	133,00	14.640,00		14.640,00			14.640,00
F Immobilizzazioni Materiali	363.253,46	424.327,00		424.327,00			424.327,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	140.783,60	20.926,71		20.926,71			20.926,71
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>504.170,06</b>	<b>459.893,71</b>		<b>459.893,71</b>			<b>459.893,71</b>

Prima di esaminare nel dettaglio il Preventivo economico 2021 occorre fare alcune precisazioni sulle previsioni del consuntivo per l'esercizio in corso (2020). Dal confronto con le previsioni del preventivo 2020 si rileva quanto segue:

- la riduzione dei proventi da diritto annuale del 2021 è dovuta al fatto che tale annualità sconta un minore ricavo rispetto al 2020 a causa del fatto che, per le imprese che pagano in base al fatturato, gli effetti negativi della crisi pandemica dell'anno si ripercuotono sui fatturati del 2020, che costituiscono la base imponibile per la determinazione del diritto annuale del 2021. Ciò non accade per l'anno in corso, essendo il fatturato 2019, conseguito prima della diffusione della pandemia, la base imponibile del diritto annuale del 2020;
- restano sostanzialmente in linea con le previsioni del 2020, gli altri proventi (diritti di segreteria, contributi, trasferimenti e altre entrate, proventi da gestione di beni e servizi);
- l'aumento dei costi del personale del 2021 è dovuto alla possibilità che la Camera di Commercio di Cosenza eserciti la facoltà prevista dalla legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) di assumere nuovo personale nel limite delle spese per le cessazioni avvenute negli anni 2019 e 2020;
- l'aumento dei costi di funzionamento del 2021 è dovuto prevalentemente all'appostamento, per motivi prudenziali, di maggiori oneri per imposte e tasse (IRAP e IRES);
- restano sostanzialmente sullo stesso livello elevato del 2020 gli oneri per gli interventi di promozione economica per potere assicurare anche nel 2021, il massimo sostegno possibile alle imprese del territorio colpite dall'emergenza sanitaria della primavera e dell'autunno 2020;
- la riduzione degli ammortamenti e degli accantonamenti del 2021 è dovuta al fatto che per l'annualità 2020 si prevede di stanziare delle somme per fronteggiare il rischio -aumentato a seguito delle sentenze 756-976-977-1195-1197-1198-1507-1636 del 2020 del Tribunale di Cosenza- di non recuperare alcune somme iscritte a credito negli esercizi precedenti. Inoltre il 2021 sconta un minore accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale a causa della prevista riduzione degli introiti da tale tributo;
- la riduzione dei proventi finanziari del 2021 è dovuta al fatto che l'annualità 2020 sconta dividendi dalla partecipazione nella società di sistema Tecno Holding Spa per circa 434 mila euro che, per motivi di prudenza, non sono stati previsti nel 2021 perché si presume che la crisi economica causata dalla pandemia ha comportato e comporterà una minore capacità di produzione di reddito da parte delle società partecipate;

- la riduzione del saldo della gestione straordinaria del 2021 è dovuta al fatto che le previsioni per il consuntivo 2020 incorporano quanto già registrato in contabilità fino alla redazione della presente relazione.

### 3. I PROVENTI CORRENTI

I proventi della gestione corrente, pari complessivamente a 8.573.907,80 euro, sono costituiti dai:

1. proventi da diritto annuale;
2. proventi da diritti di segreteria;
3. proventi da contributi, trasferimenti e altre entrate;
4. proventi da gestione di beni e servizi;
5. Variazione delle rimanenze.

<b>Diritto annuale</b>	<b>€ 6.449.281,10</b>
------------------------	-----------------------

La voce accoglie le previsioni di competenza dei proventi per diritto annuale. Il diritto è dovuto dai soggetti iscritti al Registro delle Imprese e viene determinato in base agli importi e alle modalità di calcolo stabilite dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Nella quantificazione della somma iscritta in bilancio sono stati rispettati i principi contabili di cui alla circolare ministeriale 3622-C/2009. In ottemperanza di detti principi contabili, nella previsione elaborata, l'intero gettito del diritto giuridicamente accertabile nell'annualità 2021 è stato considerato provento di competenza economica dell'esercizio.

Nel calcolo è stata considerata anche la maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 autorizzata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020.

L'art. 18 della Legge 580/1993 prevede che il diritto dovuto dalle imprese individuali iscritte nel Registro Imprese e dai soggetti iscritti al REA sia stabilito in misura fissa. Il diritto dovuto dagli altri soggetti, in particolare società di persone e società di capitali, iscritti al Registro delle Imprese viene invece determinato sull'entità del fatturato dell'esercizio precedente (per il diritto 2021, per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, la base di calcolo è il fatturato 2020), applicando le aliquote previste per lo scaglione di appartenenza.

Il diritto è dovuto, oltre che per la sede dell'impresa, anche per le eventuali unità locali ubicate sul territorio provinciale. Per le società semplici e per le società tra professionisti è in vigore un regime transitorio, che prevede tuttora una determinazione del diritto in misura fissa. E' inoltre prevista una esenzione temporanea dal pagamento del diritto per le c.d. "start up innovative".

La posta iscritta in bilancio è stata determinata sulla base degli importi attualmente vigenti previsti dal Ministero dello Sviluppo Economico con i decreti 21 aprile 2011 e 8 gennaio 2015, confermati con la circolare MISE del 21 dicembre 2018.

A fronte dell'aumento del diritto annuale che, per l'anno in corso, si è mantenuto costante rispetto agli anni precedenti, in quanto è interamente dovuto per tutte le imprese iscritte al 1 gennaio 2020, sia per quelle tenute al pagamento in misura fissa sia per quelle che determinano l'importo dovuto sulla base del fatturato aziendale dell'anno precedente a quello di imposizione, la previsione del diritto annuale per il 2021 subisce una riduzione proporzionale all'impatto della crisi economica sulla diminuzione dei fatturati e sull'aumento della mortalità delle imprese nel 2020.

I principi contabili prevedono che una volta determinato l'importo complessivo del diritto annuale di competenza, venga stimato il credito derivante dai presunti inadempimenti (omessi o incompleti versamenti), determinando conseguentemente l'importo del credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%), e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sul solo importo del diritto al tasso di interesse legale (attualmente 0,05%) per i giorni intercorrenti tra la scadenza del pagamento (stabilita in via ordinaria e generale a giugno, in corrispondenza del saldo delle imposte sui redditi e a settembre per i soli soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli Indici sintetici di affidabilità fiscale ISA) e il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Per quanto riguarda l'entità delle sanzioni, si sottolinea come non sia possibile stimare eventuali riduzioni, rispetto all'importo ordinario del 30% connesse all'applicazioni di particolari istituti di favore quali il ravvedimento operoso e l'opera riparatrice.

A fronte dell'individuazione del credito complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi, viene calcolato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per una adeguata valorizzazione in bilancio delle quote di dubbia esigibilità. La metodologia accolta dai principi contabili per le Camere di Commercio prevede che l'importo venga determinato applicando al valore del credito la percentuale di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi ruoli emessi per i quali sussistano dati significativi di riscossione. Si sottolinea che tale metodologia comporta un contenimento prudenziale delle stime della parte effettivamente riscuotibile del credito per diritto annuale.

Dal punto di vista operativo, la stima del diritto annuale 2021 è stata elaborata sulla base delle indicazioni contenute nella Nota MISE 72100/2009 che prevedono:

- l'individuazione, in base ai dati forniti da Infocamere, dei soggetti che, alla data del 30 settembre 2020, hanno provveduto al versamento di quanto dovuto per l'anno 2020 e di quelli il cui versamento risulta del tutto omesso;
- per i casi di omesso versamento, i crediti per i diritti dovuti e non versati spontaneamente si determinano, a seconda della natura del soggetto tenuto al pagamento, in misura fissa ovvero in base all'importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato (con ultimo dato di fatturato

disponibile relativo al 2018); ove il dato di fatturato non fosse rinvenibile, viene previsto un diritto pari all'importo minimo fissato per il primo scaglione;

- l'utilizzo dei valori in questione quale base per determinare l'importo teorico dovuto per il 2020, le relative sanzioni e interessi;
- il dato così individuato costituisce, a sua volta, la base per la stima dell'importo relativo al 2021.

La previsione dei crediti per omesso versamento, sia nell'ambito della previsione di consuntivo 2020 sia in quella di preventivo 2021, viene formulata a partire dai valori minimi dovuti per ogni singolo scaglione di fatturato e non già sulla base dei valori determinabili in relazione agli ultimi dati reali disponibili. I fatturati 2018 sono infatti utilizzati da Infocamere per determinare la mera distribuzione numerica dei soggetti tra gli scaglioni previsti dal decreto ministeriale e non già per i calcoli sui relativi valori.

I dati di base del 2021 sono stati quindi rettificati in considerazione dei presumibili effetti della crisi pandemica sul gettito da diritto annuale. Per le imprese che pagano in base al fatturato conseguito nell'esercizio precedente, per ragioni prudenziali si è proceduto a rettificare l'importo stimato della stessa percentuale di riduzione del Pil nazionale fra il 2020 ed il 2019 determinata dal Governo con la NADEF 2020-Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza. Si è tenuto, inoltre, conto della presumibile dinamica delle iscrizioni dei soggetti tenuti al pagamento del diritto annuale nel corso del 2021 sulla base di quanto sta accadendo su questo versante nell'anno in corso.

Gli importi determinati in base a quanto riportato sopra saranno successivamente eventualmente aggiornati, così come previsto dai principi contabili, non appena verranno rese disponibili da parte dell'Agenzia delle Entrate informazioni puntuali sui valori dei fatturati di riferimento ovvero qualora intervenissero ulteriori modifiche circa gli importi unitari, gli scaglioni o le aliquote percentuali.

Il diritto annuale di competenza 2021 esposto in bilancio al netto della previsione dei rimborsi per versamenti non dovuti, viene stimato in 6.449.281,10 euro di cui 930.451,48 euro quale stima dell'incremento del 20%.

A rettifica indiretta dei proventi, sull'importo considerato non riscuotibile nell'esercizio di competenza (crediti per diritto, sanzioni e interessi) è stata determinata una previsione di accantonamento per la svalutazione dei crediti iscritta alla voce "ammortamenti e accantonamenti" del preventivo economico. La previsione è stata formulata utilizzando i dati di riscossioni dei ruoli relativi al diritto 2015 emesso a nel 2018, al diritto 2014 e 2013 emessi nel 2017. Non sono stati considerati i ruoli relativi alle annualità 2016 e 2017 emessi nel 2019 e nel 2020 per la bassa significatività dei dati delle riscossioni coattive dell'anno in corso, sospese nel periodo marzo-dicembre 2020 dai vari provvedimenti governativi di contrasto alla crisi. La percentuale media di probabile mancata riscossione dei crediti da diritto annuale è pari circa l'90,92% dei crediti medesimi: l'importo complessivo dell'accantonamento è quindi pari a 2.727.700,67 euro, a fronte di un credito per diritto, sanzioni e interessi di competenza

2021, stimabile in circa 3.000.111,58 euro complessivi alla fine dell'esercizio. La quota di accantonamento da riferire al credito della maggiorazione del diritto è quantificata in 326.469,70 euro e, dunque, il gettito netto garantito dalla vigente maggiorazione ammonta, secondo le stime a 603.981,78 euro (930.451,48 euro-326.469,70 euro).

Seguendo le indicazioni contenute nelle note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0241848 del 22 giugno 2017 e n. 0532625 del 5 dicembre 2017, i proventi e gli oneri per gli accantonamenti derivanti dalla variazione incrementale del 20% sono stati imputati al preventivo economico mediante la creazione di appositi conti solo per la rilevazione dei ricavi, con esposizioni dei relativi valori nelle funzioni istituzionali C e D dello schema del Preventivo economico. La parte di provento derivante dall'applicazione della misura ordinaria del diritto e la relativa quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti è esposta nella funzione istituzionale B.

La tabella in basso riassume quanto riportato sopra per la stima del diritto annuale di competenza.

DIRITTO ANNUALE 2021	
Previsione delle riscossioni	3.450.169,52 euro
Previsione dei crediti per diritto annuale 2021	2.159.150,70 euro
Previsione dei crediti per sanzioni sul diritto annuale 2021	838.744,48 euro
Previsione dei crediti per interessi di competenza del 2021	2.216,40 euro
Stima dei rimborsi di diritto annuale	-1.000,00 euro
<b>Totale previsione del diritto annuale di competenza 2021</b>	<b>6.449.281,10 euro</b>
Previsione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-2.727.700,67 euro
<b>Totale previsione diritto annuale 2021 esigibile</b>	<b>3.721.580,43 euro</b>

La tabella in basso riepiloga la stima del diritto annuale di competenza 2021 con separata indicazione degli importi relativi alla maggiorazione del 20%.

DIRITTO ANNUALE 2021	
Previsione dei proventi da diritto annuale 2021 al netto della maggiorazione del 20%	5.519.829,62 euro
Previsione dei proventi da diritto annuale 2021 relativi alla maggiorazione del 20%	930.451,48 euro
Stima dei rimborsi di diritto annuale	-1.000,00 euro
<b>Totale previsione diritto annuale di competenza 2021</b>	<b>6.449.281,10</b>
Previsione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale al netto della maggiorazione del 20%	2.401.230,97 euro
Previsione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale riferito alla maggiorazione del 20%	326.469,70 euro
<b>Totale previsione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale</b>	<b>2.727.700,67 euro</b>



## Diritti di segreteria

€ 1.921.455,00

La stima dei diritti di segreteria è formulata tenendo conto:

- dei proventi conseguiti a tale titolo nel 2019;
- dei proventi rilevati fino alla data di redazione della presente relazione e della previsione del loro ammontare a fine esercizio;
- dell'andamento dei volumi dei servizi erogati nel corso degli esercizi 2019 e 2020;
- degli importi unitari in vigore (gli effetti di eventuali futuri interventi di adeguamento verranno valutati non appena saranno resi noti). Per i diritti di segreteria si resta sempre in attesa del riordino degli importi definito dal MISE sulla base dei costi standard.

Il dettaglio delle singole componenti della previsione complessiva è esposto nella seguente tabella.

DIRITTI DI SEGRETERIA 2021	
Previsione delle riscossioni dei diritti di segreteria	1.917.975,00 euro
Previsione delle riscossioni per sanzioni amministrative (violazioni REA)	4.480,00 euro
Stima dei rimborsi di diritti di segreteria	- 1.000,00 euro
<b>TOTALE PREVISIONE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA DI COMPETENZA 2021</b>	<b>1.921.455,00 euro</b>

## Contributi, trasferimenti e altre entrate

€ 172.013,70

La previsione relativa a contributi, trasferimenti e altre entrate comprende in particolare le contribuzioni ottenute per la realizzazione del progetto *Futurae* a sostegno dell'imprenditoria dei migranti, che la Camera sta realizzando con l'Unioncamere nazionale e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le contribuzioni di Unioncamere per la realizzazione dei progetti *Excelsior* ed *Eccellenze in digitale*, il contributo riconosciuto dalla Commissione Europea per la realizzazione del progetto *CON. TE* per la promozione dell'uso delle tecnologie digitali e telematiche nei servizi di conciliazione e mediazione. Per quanto riguarda i contributi del Fondo perequativo sarà possibile procedere ai conseguenti aggiornamenti del Budget direzionale e del Preventivo economico a iter concessorio concluso.

E' inoltre prevista l'acquisizione di risorse per la realizzazione di attività non collegate a interventi di promozione dell'economia quali le contribuzioni per l'attuazione del Protocollo d'intesa tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico in materia di vigilanza e tutela del consumatore, il

rimborso da parte dell'Unioncamere delle spese per il personale camerale in distacco sindacale, i rimborsi delle spese di notifica delle sanzioni ecc. Il dettaglio della previsione complessiva è esposto nella seguente tabella

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE 2021	
<b>Progetto Futurae</b>	<b>89.011,30 euro</b>
<b>Contributo dell'Unioncamere nazionale per l'espletamento delle attività di vigilanza del mercato e tutela del consumatore (settore moda, articoli elettrici e giocattoli)</b>	<b>20.000,00 euro</b>
<b>Rimborsi per personale in distacco sindacale</b>	<b>18.889,00 euro</b>
<b>Progetto Eccellenze in digitale</b>	<b>14.400,00 euro</b>
<b>Contributo dell'Unioncamere nazionale per le attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese provinciali (Progetto Excelsior)</b>	<b>10.043,44 euro</b>
<b>Rimborso spese di notifica delle sanzioni amministrative e spese procedure esecutive anticipate all'Agente della riscossione</b>	<b>8.800,00 euro</b>
<b>Progetto "CON.TE" per la promozione della telematica nei servizi di conciliazione e mediazione finanziato dalla Commissione Europea</b>	<b>5.819,96 euro</b>
<b>Altri rimborsi</b>	<b>5.050,00 euro</b>
<b>Totale previsione dei Contributi, trasferimenti e altre entrate 2021</b>	<b>172.013,70 euro</b>

**Proventi da gestione di beni e servizi** € 31.158,00

La previsione considera i proventi relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'ambito dell'attività di natura commerciale dell'Ente e fiscalmente rilevanti come componenti di reddito d'impresa. Si tratta in particolare di corrispettivi per i servizi per l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa (gestione crisi da sovraindebitamento, conciliazione, arbitrato e mediazione), per i servizi resi dall'ufficio metrico, dalla struttura di controllo di vini e fichi, dalla vendita dei documenti per l'export (carnet ata) e per l'espletamento dei servizi di controllo nell'ambito delle manifestazioni a premi.

Le previsioni per l'anno 2021, sulla base dei corrispettivi in vigore e dei presumibili volumi di attività, porta alla determinazione di importi di 15.000,00 per i servizi resi dalle strutture di controllo sui vini e sui fichi, 14.900,00 euro per i servizi relativi agli strumenti di giustizia alternativa, 1.008,00 euro per la locazione di beni del patrimonio immobiliare, 150,00 euro per i controlli sulle manifestazioni a premio e 100,00 euro per la vendita di carnet ATA.

**Variazione delle rimanenze** € 0,00

Non si prevedono in questa sede differenze, quantitative ovvero di valutazione, tra rimanenze finali e quelle iniziali di materiali di cancelleria e di consumo, buoni pasto, dispositivi di firma digitale e beni relativi all'attività commerciale (documenti export quali i carnet ata). Nella gestione complessiva dell'Ente si tratta di una voce che assume valori marginali nell'ambito delle risultanze di bilancio, in ragione della natura delle attività esercitate e delle politiche di approvvigionamento adottate. In sede di consuntivo verranno rilevate le relative poste rettificative.

**TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)** € 8.573.907,80



#### 4. GLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

Gli oneri della gestione corrente, pari complessivamente a 12.372.943,70 euro, sono costituiti da:

1. costi del personale;
2. costi di funzionamento;
3. interventi economici;
4. ammortamenti ed accantonamenti.

##### **Costi del Personale** € 2.274.506,21

La voce comprende le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento per l'indennità di fine servizio e il trattamento di fine rapporto e gli altri costi del personale. In conformità con il piano dei conti contenuto nella circolare ministeriale 3612-C/2017, gli oneri relativi al servizio sostitutivo di mensa, alla formazione e all'aggiornamento professionale sono, invece, accolti tra gli oneri di funzionamento.

La previsione di bilancio è determinata applicando i vigenti contratti del personale e della dirigenza del comparto Funzioni Locali.

La previsione della spesa complessiva per il 2021 risulta superiore di circa 152 mila euro rispetto a quella attualmente stimata per l'esercizio 2020 principalmente per tenere conto delle facoltà assunzionali che la Camera potrà esercitare nel 2021 a seguito dell'adozione del redigendo Piano Triennali del Fabbisogno 2021-2013 e del Piano Occupazione 2021. Secondo la normativa vigente dell'art. 3 comma 9-bis del D.Lgs. 219/2016, la Camera può procedere all'assunzione di nuovo personale nel limite della spesa corrispondenti alle cessazioni degli anni 2019 e 2020.

La voce **“competenze al personale”** per la quale si stimano spese per 1.694.117,46 euro, comprende la retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria spettante la personale dirigente e non dirigente.

La retribuzione ordinaria, pari a 1.239.576,57 euro, comprende le cosiddette voci fisse quali lo stipendio tabellare e le altre voci della retribuzione a carico del bilancio camerale.

Per la retribuzione straordinaria del 2021 sono stati previsti costi per 21.509,00 euro come per il 2020.

La previsione della retribuzione accessoria è stata elaborata tenendo conto degli importi individuati nelle proposte di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa del personale non dirigente (318.243,62 euro) e del fondo per la contrattazione integrativa dell'area dirigenza (114.788,27 euro) dell'anno 2021.

La previsione relativa alla voce “**oneri sociali**” è effettuata in base agli imponibili derivanti dalle diverse voci retributive considerate fra le competenze e alle aliquote correnti, per un totale di 414.690,82 euro.

La voce “**accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto**” si riferisce alle quote annuali per indennità di fine servizio, per i dipendenti assunti fino al 31 dicembre 2000, e trattamento di fine rapporto per i dipendenti assunti dal 1 gennaio 2001. La previsione complessivamente stimata per l’anno 2021 è di 102.841,91 euro.

La previsione alla voce “**altri costi del personale**”, pari a 62.856,02 euro, riguarda in particolare:

- interventi assistenziali relativi al Welfare Integrativo dei dipendenti per 17.714,47 euro;
- rimborso spese per il personale in distacco sindacale o presso il Ministero dello Sviluppo Economico per 2.240,70 euro;
- le altre spese per l’assolvimento degli adempimenti obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro, quelli per la sorveglianza sanitaria e i costi delle visite fiscali per 17.000,00 euro;
- i rimborsi delle spese per le missioni del personale per 25.900,85 euro.

La situazione del personale prevista alla fine del 2020 si rileva dalla tabella seguente.

CATEGORIE	PRESENTI AL 01/01/2021
Dirigenti compresi il Segretario Generale	1
Categoria D	15
Categoria C	20
Categoria B	8
Categoria A	1
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>

**Costi di Funzionamento** € 2.058.222,41

I differenti conti che compongono la voce complessiva accolgono oneri di diversa natura, da sostenersi per garantire il funzionamento amministrativo, logistico-produttivo e organizzativo dell’Ente.

Il totale di detti oneri risulta in contenuto aumento (+ 159.057,68 euro, pari in termini relativi al 8,38% circa) rispetto ai dati della previsione di consuntivo 2020. L’incremento atteso è dovuto alla necessità

di inserire prudenzialmente maggiori stanziamenti per alcune voci di costo visto che, nel corso del 2020, si prevede di conseguire risparmi eccezionali dovuti al massiccio ricorso allo smart working del personale; circostanza, quest'ultima, che potrebbero non ripetersi con la stessa intensità anche nel 2021.

In ogni caso non sono previste variazioni significative nel volume complessivo delle acquisizioni di beni e servizi e degli oneri per gli organi camerale. Per i compensi e i rimborsi spese da riconoscere ai componenti degli organi di controllo e di direzione politica-amministrativa si ricorda che la relativa disciplina è stata recentemente modificata dal Decreto Interministeriale MISE-MEF dell'11 dicembre 2019.

Durante il 2021 non verrà meno la costante attenzione riservata al contenimento degli oneri di funzionamento improntata a criteri di serietà e rigore.

In via preliminare, rispetto all'illustrazione delle singole componenti, si segnala che le previsioni sono state formulate rispettando le misure di contenimento della spesa prevista dalla normativa vigente. A tale proposito si segnala che la legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha avviato una semplificazione delle misure di contenimento delle spese attraverso la disapplicazione di una serie di disposizioni normative che si sono succedute nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spesa (formazione, rappresentanza, trasferte del personale, studi, manutenzione ordinaria ecc) e ha contestualmente previsto, a partire dall'anno 2020, un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati.

Per gli enti pubblici come le Camere di Commercio, in contabilità economico-patrimoniale, la base imponibile per il calcolo del limite di spesa è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del DM 27 marzo 2013.

Secondo le indicazioni riportate nella nota n. 148123 MISE del 12 settembre 2013, che aveva definito il quadro di raccordo tra lo schema del preventivo economico previsto dall'Allegato A del DPR. 254/2005 e lo schema di conto economico di cui al DM del 27 marzo 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico aveva disposto, in difetto di altre specifiche voci, l'allocazione degli oneri di promozione economica della voce B8) dell'Allegato A del DPR 254 nella voce B7a) dello schema del DM del 27 marzo 2013.

Da ultimo il Ministero dello Sviluppo Economico è nuovamente intervenuto con nota del 25 marzo 2020, per chiarire che gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al DM del 27 marzo 2013 sono esclusi dal calcolo del nuovo limite di spesa unico basato sulla media dei costi per acquisizioni di beni e servizi del triennio 2016-2018, in quanto trattasi di spese riferibili alla realizzazione dei programmi, delle attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio.

Restano, pertanto, soggette al nuovo limite di spesa tutti gli oneri per l'acquisizione di beni e servizi rappresentati nelle restanti voci di spesa B6), B7) -esclusa la voce B7a) -e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto in base allo schema del DM del 27 marzo 2013.

Di seguito si riporta il dettaglio del calcolo del limite di spesa:

<b>Conto Economico 2016</b>	<b>910.168,02</b>
Voce b6)	0,00
Voce b7b)	724.052,50
Voce b7c)	16.680,88
Voce b7d)	150.461,66
Voce b8)	18.972,98
<b>Conto Economico 2017</b>	<b>942.855,10</b>
Voce b6)	0,00
Voce b7b)	775.479,72
Voce b7c)	7.205,16
Voce b7d)	146.577,00
Voce b8)	13.593,22
<b>Conto Economico 2018</b>	<b>1.079.341,96</b>
Voce b6)	0,00
Voce b7b)	905.203,75
Voce b7c)	11.447,13
Voce b7d)	144.551,03
Voce b8)	18.140,05
<b>LIMITE (Media 2016-2018)</b>	<b>977.455,03</b>



Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri per l'acquisto di beni e servizi programmati per il 2021 con il confronto con il limite di spesa fissato dalla legge 160/2019.

Conto	Descrizione	Stanziamento	Limite di spesa
<b>SPESE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>			
	Voce B6) del Conto Economico ex DM 17/03/2013	0,00	
	Voce B7b) del Conto Economico ex DM 17/03/2013	881.730,03	
325000	Oneri telefonici	25.000,00	
325003	Spese consumo acqua	2.800,00	
325004	Spese consumo energia elettrica	50.000,00	
325010	Oneri Pulizie Locali	87.000,00	
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	55.000,00	
325030	Oneri per Assicurazioni	13.200,00	
325043	Oneri Legali	137.000,00	
325050	Spese Automazione Servizi	219.000,00	
325051	Oneri di Rappresentanza	2.000,00	
325052	Oneri di acquisto di dispositivi di firma digitale	80.901,99	
325053	Oneri postali	6.000,00	
325054	Oneri di recapito	200,00	
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	57.500,00	
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	3.000,00	
325066	Oneri per facchinaggio	2.000,00	
325068	Oneri vari di funzionamento	62.000,00	
325076	Altre spese di funzionamento servizi metrici	20.000,00	
325078	Buoni pasto	10.238,16	
325079	Spese per la Formazione del Personale	15.355,00	
325080	Oneri per l'esternalizzazione di servizi	6.470,88	
325081	Formazione obbligatoria per il personale	5.000,00	



325082	Servizio di Wi-fi	1.464,00	
325084	Servizio di cassa	10.600,00	
327080	Altre prestazioni professionali e specialistiche	10.000,00	
Voce B7c) del Conto Economico ex DM 17/03/2013		<b>8.125,00</b>	
325040	Oneri per consulenti ed esperti	6.125,00	
325063	INPS su compensi co.co.co.	2.000,00	
Voce B7d) del Conto Economico ex DM 17/03/2013		<b>67.600,00</b>	
329001	Rimborsi spese Consiglio	5.000,00	
329003	Rimborsi spese Giunta	6.000,00	
329006	Rimborsi spese Presidente	7.000,00	
329009	Compensi Ind. e rimborsi spese Collegio dei Revisori	39.000,00	
329012	Compensi Ind. e rimborsi spese Componenti Commissioni	3.600,00	
329015	Compensi Ind. e rimborsi spese Organo di Valutazione strategica	7.000,00	
Voce B8) del Conto Economico ex DM 17/03/2013		<b>20.000,00</b>	
326000	Affitti passive	20.000,00	
<b>TOTALE</b>		<b>977.455,03</b>	<b>977.455,03</b>

Il prospetto evidenzia che la stima dei costi delle voci del bilancio preventivo 2021 soggetti alla nuova misura di contenimento disposta dalla Legge 160/2019 rispetta l'importo massimo degli oneri sostenibili calcolato sulla base del valore medio sostenuto nel triennio 2016-2018 per le medesime voci.

Con riferimento alle disposizioni contenute nei commi 610-611 della legge 190/2019 (Legge di Bilancio 2020) in materia di riduzione delle spese per la gestione corrente del settore informatico, il MISE con la nota n. 88550 del 25 febbraio 2020, ha rinviato ad una successiva nota l'approfondimento sulle modalità operative per l'applicazione di tali disposizioni. Pertanto, in mancanza di indicazioni ministeriali operative chiare sulla qualificazione degli oneri che costituiranno la base imponibile sulla quale applicare la percentuale del 10% o del 5% per la determinazione della riduzione da effettuare sullo stanziamento del 2021, il calcolo è stato fatto considerando prudenzialmente la percentuale più alta del 10% su tutte le spese informatiche iscritte nel conto economico, salvo rivederlo, in presenza di indicazioni chiare e precise, in occasione della revisione del preventivo. Al proposito giova, però, sottolineare che la maggior parte dei costi del settore informatico sostenuti dalle Camere di

Commercio sono direttamente correlati a proventi, a servizi gratuiti prestati all'utenza esterno e al mantenimento di basi dati definite dal CAD (art. 60 comma 3 bis) e dal DL 179/2012 di "interesse nazionale".

In merito all'obbligo di versamento dei risparmi di spesa al Bilancio dello Stato, l'importo da riversare nel 2021 è stato determinato in base alle regole stabilite dal comma 594 della legge di bilancio 2020 (importo dovuto nell'esercizio 2018 maggiorato del 10%), è quantificato in 228.599,18 euro ed è appostato sul conto di oneri 327017 "Imposte e tasse".

Gli importi dei vincoli di spesa e l'entità delle somme da riversare al bilancio dello Stato potranno essere riconsiderati, qualora intervengano modifiche normative o chiarimenti in materia.

Gli oneri di funzionamento, complessivamente pari a 2.058.222,41 euro, sono composti dalle voci riepilogati nella tabella seguente.

ONERI DI FUNZIONAMENTO 2021	
Prestazioni di servizi	879.855,03 euro
Godimento beni di terzi	20.000,00 euro
Oneri diversi di gestione	645.016,90 euro
Quote associative	445.750,48 euro
Organi istituzionali	67.600,00 euro
<b>TOTALE PREVISIONE DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO DI COMPETENZA 2021</b>	<b>2.058.222,41 euro</b>

I **costi delle prestazioni dei servizi**, dell'importo complessivo di 879.855,03 euro, comprendono in particolare oneri relativi a:

- le utenze: oneri telefonici (25.000,00 euro); consumo d'acqua (2.800,00 euro) e di energia elettrica (50.000,00 euro);
- pulizia locali (87.000,00 euro);
- oneri relativi alla gestione ed alla manutenzione ordinaria dei beni immobili, mobili, dei macchinari, degli impianti e delle attrezzature (55.000,00 euro);
- oneri di assicurazione sui beni mobili, immobili, responsabilità civile e infortuni dei dipendenti (13.200,00 euro);
- oneri per consulenti ed esperti (6.125,00 euro);
- oneri legali (137.000,00 euro). La previsione di questi ultimi è stata elaborata tenendo conto dei costi che si ritiene possano maturare nel corso del 2021 relativamente agli incarichi di difesa

giudiziaria affidati fino alla data di preparazione della presente relazione ed a quelli che si prevede di affidare per l'impiego degli strumenti di giustizia alternativa (mediazione, conciliazione e gestione crisi da sovra indebitamento);

- oneri per l'automazione dei servizi (219.000,00 euro) relativi principalmente a servizi forniti da Infocamere per lo svolgimento delle diverse attività (anagrafiche, amministrative e promozionali), il cui stanziamento, come riferito, è stato determinato in ottemperanza ai commi 610-611 della Legge di Bilancio 2020;
- oneri per l'acquisto dei dispositivi di firma digitale (80.901,99 euro);
- oneri di rappresentanza (2.000,00 euro);
- oneri postali (6.000,00 euro) e oneri di notifica e di recapito (200,00 euro);
- oneri per l'esazione del diritto annuale e delle altre entrate (57.500,00 euro), comprendenti gli oneri di riscossione a mezzo modello F24, l'aggio sui valori riscossi ed il rimborso per le spese esecutive sostenute da Agenzia Entrate Riscossione, le spese per l'elaborazione e l'invio tramite posta elettronica certificata delle informative annuali alle imprese, dei verbali di accertamento, per l'assistenza nell'elaborazione e formazione dei ruoli esattoriali;
- oneri per le autovetture (3.000,00 euro);
- i contributi Inps (2.000,00 euro) a carico della Camera di Commercio per i compensi ai collaboratori (componenti del Collegio dei Revisori dei conti e delle commissioni);
- oneri per facchinaggio (2.000,00 euro), quelli per i servizi metrici (20.000,00 euro per la vigilanza del mercato e la tutela del consumatore finanziati integralmente col contributo dell'Unioncamere nazionale) e gli oneri vari di funzionamento (62.000,00 euro) che comprendono le spese economiche e tutti gli altri costi connessi al funzionamento degli uffici;
- i costi per il servizio sostitutivo di mensa (10.238,16 euro), per la formazione del personale (15.355,00 euro) e per le iniziative di formazione c.d. "obbligatorie", come ad esempio quelle previste in materia di anticorruzione e di sicurezza sul lavoro (5.000,00 euro);
- i costi per l'esternalizzazione del servizio stipendi (6.470,88 euro) e per il wi-fi all'interno degli uffici camerali (1.464,00 euro);
- il costo per il servizio di cassa reso dall'istituto di pagamento Iconto, cassiere della Camera, e le eventuali commissioni sui pagamenti effettuati tramite POS dagli utenti (10.600,00 euro).

La voce **costi di godimento di beni di terzi** accoglie la previsione di risorse per noleggi di attrezzature (prevalentemente fotocopiatori e stampanti) per complessivi 20.000,00 euro.



La voce **oneri diversi di gestione**, pari complessivamente a 645.016,90 euro, accoglie oneri per:

- l'acquisto di abbonamenti e pubblicazioni (2.700,00 euro), della cancelleria (4.000,00 euro) e dei materiali di consumo (1.800,00 euro);
- altre prestazioni professionali e specialistiche (10.000,00 euro);
- gli oneri fiscali, così articolati:
  - a) l'IRES calcolata sui redditi fondiari (fabbricati e terreni), su interessi bancari e sui dividendi e sul reddito d'impresa prodotto dalla gestione dell'attività commerciale dell'Ente, d'importo pari a 125.000,00 euro;
  - b) l'IRAP determinata in base agli oneri previsti per retribuzioni al personale dipendente, per compensi ai componenti degli organi istituzionali e, più in generale, a percettori di redditi assimilati ai redditi di lavoro dipendente e a percettori di redditi da lavoro autonomo occasionale (147.917,72 euro); la previsione considera, inoltre, l'imposta derivante dalla gestione dell'attività commerciale dell'Ente;
  - c) altre imposte e tasse tra le quali rilevano l'imposta di bollo, TARI, IMU-TASI, TOSAP, ritenute fiscali a titolo d'imposta sugli interessi attivi (125.000,00 euro);
- il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa (228.599,18 euro).

La previsione degli oneri per le **quote associative**, pari complessivamente a 445.750,48 euro, annualmente dovute agli organismi del sistema camerale è effettuata sulla base degli importi e delle aliquote noti alla data di redazione del presente documento e si riferisce a

- Fondo di perequazione del sistema camerale (106.017,82 euro), la cui quantificazione è avvenuta tenendo conto delle aliquote indicate nel decreto interministeriale 21 aprile 2011 da rideterminarsi in seguito alla riduzione del diritto annuale stabilita dal D.L. 90/2014, nonché dell'entità degli incassi di diritto annuale previsti per l'annualità 2020 al netto della maggiorazione del 20% deliberata dal Consiglio camerale;
- Unione italiana della Camere di Commercio (125.912,76 euro);
- Unione Regionale delle Camere di Commercio della Calabria (151.302,90 euro) per come stabilito con delibera giuntale dell'Unione n. 16 del 13 novembre 2020;
- Unioncamere Europa ASBL (10.000,00 euro);
- Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio (2.000,00 euro);
- Fondazione Global Compact Network Italia ETS (500,00 euro);

- ai contributi consortili (50.017,00 euro) euro, dovuti alle società consortili del sistema camerale partecipate dalla Camera di Commercio di Cosenza (Infocamere, Borsa Merci Telematica; Isnart, Tecnoborsa e Promos Italia).

Il Decreto MISE dell'11 dicembre 2019 conferma la gratuità degli incarichi di componente di Consiglio, giunta, Presidente e Vice Presidente e, definisce con decorrenza 5 febbraio 2020 le indennità e i rimborsi spese spettanti ai collegi dei revisori dei conti e le tipologie di rimborsi spettanti agli organi degli enti camerali che sono stimati in 57.000,00. La voce **organi istituzionali**, di importo complessivo pari a 67.600,00 euro, accoglie inoltre la previsione di spesa per l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (7.000,00 euro), per la commissione di degustazione dei vini e la commissione esaminatrice degli agenti d'affari in mediazione (3.600,00 euro). Gli importi includono i relativi oneri fiscali e previdenziali.

<b>Interventi economici</b>	<b>€ 5.000.000,01</b>
-----------------------------	-----------------------

La previsione riguarda gli oneri per attività, progetti e iniziative diretti alla promozione del sistema delle imprese e allo sviluppo dell'economia del territorio, attraverso iniziative direttamente gestite dall'Ente ovvero tramite l'erogazione di contributi a terzi. Le finalità e gli obiettivi del programma promozionale, del quale vengono riassunti gli elementi principali, sono coerenti con i contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica 2021 approvata dal Consiglio Camerale nella seduta del 30 ottobre 2020.

La considerazione del quadro economico attuale, complesso e incerto e dalle perduranti esigenze di intervento a sostegno del sistema territoriale delle imprese, ha determinato la decisione di una consistente allocazione di risorse, con la conseguenziale previsione di un disavanzo di gestione e dunque il conseguimento di un pareggio tramite l'applicazione degli avanzi patrimonializzati negli esercizi pregressi.

Entrando nel dettaglio, gli interventi di promozione economica sono costituiti dai seguenti oneri:

ONERI PER INTERVENTI ECONOMICI 2021	
330002-Comunicazione istituzionale	11.665,71 euro
330021-Servizi di promozione e sviluppo	1.519.842,90 euro
330024-Contributi ad aziende speciali	220.000,00 euro
330026-Formazione alle imprese	4.000,00 euro

330028-Contributi alle imprese	2.715.783,98 euro
330032-Progetto Punto Impresa Digitale	255.049,86 euro
330033-Progetto Crisi d'Impresa	273.657,56 euro
<b>TOTALE ONERI PER INTERVENTI DI COMPETENZA 2021</b>	<b>5.000.000,01 euro</b>

A fronte di una previsione totale pari a 5.000.000,01 euro per gli interventi economici, si segnalano oneri a destinazione vincolata per 1.480.334,30 euro in relazione all'attuazione delle progettualità finanziarie dall'aumento del 20% del diritto annuale e dagli altri impegni già assunti dalla Camera, il cui dettaglio viene di seguito riportato.

Iniziative	Oneri programmati	Conto interessato
Progetto Punto Impresa Digitale	255.049,86 euro	330032
Progetto Crisi d'Impresa	273.657,56 euro	330033
Contributo in conto esercizio all'Azienda speciale PromoCosenza	220.000,00 euro	330024
Affidamento di specifici incarichi soggetti a fatturazione all'Azienda Speciale PromoCosenza	170.000,00 euro	330021
Progetto Futurae a sostegno dell'imprenditoria dei migranti	118.840,00 euro	330021
Bando Turismo e Formazione Lavoro	87.000,00 euro	330028
Progetto ELENA-European Local Energy Assistance	75.000,00 euro	330021
Programma di potenziamento dell'erogazione dei servizi digitali alle imprese (deliberazioni di giunta 40 e 55/2020)	46.700,46 euro	330021
Concorso Ritratti di una economia d'autore-II edizione	40.000,00 euro	330021
Premiazione imprese storiche della provincia-IV edizione	38.000,00 euro	330021
Programma di valorizzazione della Mandorla di Amendolara	34.000,00 euro	330021
Premio giornalistico Terre di Calabria-II Edizione	32.094,63 euro	330021
Bando Certificazioni DOP e IGP	28.783,98 euro	330028
Premiazione imprese storiche della provincia-V edizione	22.707,81 euro	330021
Accordo di collaborazione con la Camera di Commercio di Perugia	20.000,00 euro	330021
Funzionamento struttura di controllo dei vini e dei fichi a denominazione d'origine	15.000,00 euro	330021
Servizio SARI-Assistenza Registro Imprese	3.500,00 euro	330021
<b>TOTALE</b>	<b>1.480.334,30 euro</b>	

Per quanto riguarda le progettualità finanziarie dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale, sono previste risorse pari a 255.049,86 euro per il progetto "Punto Impresa Digitale" e per 273.657,56 euro per il progetto "Prevenzione Crisi d'impresa e supporto finanziario".

Le somme sopra riportate, unitamente ai costi del personale, ai costi generali ed alle somme destinate all'acquisto di beni d'investimento, sono integralmente finanziate dal gettito netto della maggiorazione del 20% del diritto annuale. Il dettaglio dei costi e dei ricavi dei due progetti viene di seguito riportato.

PROGETTO “PUNTO IMPRESA DIGITALE”	
<b>Ricavi</b>	
Provento Lordo: maggiorazione del 20 % del diritto annuale riferibile al progetto	465.225,74 euro
Accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale riferita alla maggiorazione del 20% del diritto annuale relativa al progetto	163.234,85 euro
<b>Ricavi netti del progetto</b>	<b>301.990,90 euro</b>
<b>Costi e Investimenti</b>	
Costi interni del progetto riferiti al personale ed alle spese generali iscritti negli oneri del personale e negli oneri di funzionamento	36.941,04 euro
Costi per l'acquisto di beni e servizi e per l'erogazione di voucher alle imprese iscritti negli oneri per interventi economici	255.049,86 euro
Acquisto di attrezzature iscritte nel Piano degli Investimenti	10.000,00 euro
<b>COSTI-INVESTIMENTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO</b>	<b>301.990,90 euro</b>
PROGETTO “PREVENZIONE CRISI D’IMPRESA E SUPPORTO FINANZIARIO”	
<b>Ricavi</b>	
Provento Lordo: maggiorazione del 20 % del diritto annuale riferibile al progetto	465.225,74 euro
Accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale riferita alla maggiorazione del 20% del diritto annuale relativa al progetto	163.234,85 euro
<b>Ricavi netti del progetto</b>	<b>301.990,90 euro</b>
Costi interni del progetto riferiti al personale ed alle spese generali iscritti negli oneri del personale e negli oneri di funzionamento	18.333,33 euro
Costi per l'acquisto di beni e servizi iscritti negli oneri per interventi economici	273.657,56 euro
Acquisto di attrezzature iscritte nel Piano degli Investimenti	10.000,00 euro
<b>COSTI-INVESTIMENTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO</b>	<b>301.990,90 euro</b>
<b>COSTI-INVESTIMENTI COMPLESSIVI DEI PROGETTI 2021</b>	<b>603.981,80 euro</b>

Le sopra riportate stime in relazione alle risorse destinate ai progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale considerano allo stato una attribuzione integrale all'annualità 2021 dell'incremento del diritto annuale della medesima annualità 2021. Non sono state quindi accolte nell'ambito della previsione 2021 risorse "residue" derivanti dalla maggiorazione relativa all'annualità 2020. Qualora, in sede di consuntivo 2020, venissero rilevate risorse residue destinate ai progetti non impiegate da rinviare all'esercizio successivo, verranno adottate le necessarie variazioni incrementali in sede di aggiornamento del preventivo economico 2021.

Seguendo le indicazioni di cui alle note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 241848 del 22 giugno 2017 e di Unioncamere dell'8 settembre 2017, i costi sono stati imputati al Preventivo Economico in apposite voci distinte ("Progetto Punto Impresa Digitale" e "Progetto Crisi d'impresa") per la rilevazione economica dei costi per l'acquisto e l'erogazione dei servizi c.d. "esterni" e dei voucher alle imprese che si prevede di sostenere per la realizzazione delle due progettualità finanziate dalla maggiorazione del diritto annuale.

Rispetto alla somma di 1.480.334,30 euro destinata agli impegni già assunti, l'ulteriore dotazione di risorse di 3.519.665,71 euro, sarà destinata dalla Giunta, nel corso della gestione, alla realizzazione delle iniziative promozionali da definire nell'ambito delle linee di attività stabilite dalla Relazione Previsionale e Programmatica e riportate nella tabella che riepiloga il dettaglio degli interventi di promozione economica.

Dal punto di vista tecnico-contabile si ricorda che la competenza economica dei costi delle iniziative promozionali svolte direttamente dalla Camera è assegnata all'esercizio in cui il progetto si conclude oppure, a stati d'avanzamento, per progetti che si svolgono a cavallo di più esercizi.

La competenza dei costi riferiti alla concessione di contributi e voucher è assegnata all'esercizio in cui viene formalizzato -con espresso provvedimento di spesa- la concessione degli stessi a soggetti determinati, indipendentemente dall'effettiva liquidazione a seguito di successiva rendicontazione.

Come già riferito, parte delle progettualità vede quale soggetto attuatore l'Azienda speciale camerale PromoCosenza, destinataria di corrispettivi per prestazioni di servizi relativi allo svolgimento di specifiche attività e di contribuzioni per la realizzazione di iniziative coerenti con le linee programmatiche dell'Ente.

Di seguito il dettaglio complessivo della dotazione di risorse per gli interventi promozionali.

CONTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO PREVENTIVO 2021
330002-Comunicazione istituzionale	Pubblicazione bilancio di sostenibilità e sociale e diffusione e promozione delle iniziative camerali presso le imprese e gli altri stakeholder	11.665,71 euro

330021-Servizi di promozione e sviluppo	Risorse vincolate dettagliate nella precedente tabella	615.842,90 euro
330028-Contributi alle imprese	Risorse vincolate dettagliate nella precedente tabella	115.783,98 euro
330024-Contributi ad aziende speciali	Risorse vincolate dettagliate nella precedente tabella	220.000,00 euro
330032-Progetto Punto Impresa Digitale	Risorse vincolate dettagliate nella precedente tabella	255.049,86 euro
330033-Progetto Crisi d'Impresa	Risorse vincolate dettagliate nella precedente tabella	273.657,56 euro
330028- Contributi alle imprese	Contributi per il sostegno delle imprese	2.600.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Contributi a iniziative promozionali di terzi	200.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Iniziative di promozione del turismo e della cultura, sostegno alle PMI creative	150.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Iniziative di formazione professionale, informazione e sensibilizzazioni su tematiche di rilievo per le imprese	100.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export	100.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Iniziative a sostegno della nuova imprenditorialità giovanile e femminile	100.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Iniziative a sostegno della formazione dei giovani, dell'orientamento e dell'alternanza scuola-lavoro	100.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Iniziative per la tutela dei consumatori, per il contrasto alla contraffazione, per la promozione della legalità e della sicurezza	100.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Iniziative di studio e analisi statistiche, osservatorio economico, rilevazioni prezzi	50.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Iniziative per la promozione della responsabilità sociale e dell'attività d'impresa	4.000,00 euro
330026- Formazione alle imprese	Formazione in materia di tutela ambientale	4.000,00 euro
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>5.000.000,01 euro</b>

Si precisa, per il dettaglio delle risorse singolarmente destinate a tutte le iniziative sopra richiamate, che eventuali variazioni a pareggio tra le singole voci, potranno essere gestite con provvedimento di giunta nel corso dell'esercizio, anche anticipatamente rispetto all'ordinario aggiornamento del Preventivo economico previsto per il mese di luglio. Questa previsione permette adeguati margini di flessibilità alla gestione delle iniziative di promozione economica da realizzare nell'esercizio.

Per completezza informativa si segnala che l'importo complessivo degli interventi economici comprende la destinazione dei contributi e dei proventi da servizi commerciali connessi ai progetti promozionali, le cui componenti in entrata (accolte rispettivamente in "contributi, trasferimenti e altre entrate" e "proventi da gestione di beni e servizi") sono pari complessivamente a 104.011,30 euro, di cui 89.011,30 euro relativi a contributi e trasferimenti e 15.000,00 euro relativi a proventi commerciali.

Di seguito il dettaglio

PROGETTI PROMOZIONALI	ONERI PROGRAMMATI	RICAVI PREVISTI
Progetto Futurae a sostegno dell'imprenditoria dei migranti	118.840,00 euro	89.011,30 euro
Funzionamento struttura di controllo vini e fichi a denominazione d'origine	15.000,00 euro	15.000,00 euro
<b>TOTALE</b>	<b>133.840,00 euro</b>	<b>104.011,30 euro</b>

La tabella seguente, infine, riporta le somme destinate agli interventi di promozione economica riepilogate per gli obiettivi strategici accolti nella Relazione Previsionale e Programmatica dell'annualità 2021.

DESTINAZIONE RISORSE	RISORSE VINCOLATE DA PRECEDENTI DECISIONI	RISORSE NON VINCOLATE	RISORSE TOTALI
<b>Ambito Strategico 1-“Innovazione e competitività delle imprese e del territorio”</b>	373.889,86 euro	2.950.000,00 euro	3.323.889,86 euro
<b>Missione 011-Competitività e sviluppo delle imprese</b>	373.889,86 euro	2.850.000,00 euro	3.223.889,86 euro
Obiettivo-Rafforzare la resilienza delle imprese	373.889,86 euro	2.850.000,00 euro	3.223.889,86 euro
<b>Missione 016-Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo</b>	0	100.000,00 euro	100.000,00 euro
Obiettivo-Rafforzare la resilienza delle imprese	0	100.000,00 euro	100.000,00 euro
<b>Ambito Strategico 2- “Agricoltura, Turismo, cultura e sviluppo sostenibile”</b>	782.586,42 euro	454.000,00 euro	1.236.586,42 euro
<b>Missione 011-Competitività e sviluppo delle imprese</b>	782.586,42 euro	454.000,00 euro	1.236.586,42 euro
Obiettivo-Favorire lo sviluppo sostenibile, promuovere l'agricoltura, il turismo e la cultura	782.586,42 euro	454.000,00 euro	1.236.586,42 euro
<b>Ambito Strategico 3-“Semplificazione amministrativa e Regolazione del Mercato”</b>	323.858,02 euro	115.665,71 euro	439.523,73 euro
<b>Missione 012-Regolazione del mercato</b>	323.858,02 euro	115.665,71 euro	439.523,73 euro
Obiettivo-Favorire la semplificazione per ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese e tutelare il consumatore e la legalità del mercato	323.858,02 euro	115.665,71 euro	439.523,73 euro
<b>TOTALE</b>	<b>1.480.334,30 euro</b>	<b>3.519.665,71 euro</b>	<b>5.000.000,01 euro</b>

**Ammortamenti ed accantonamenti**

€ 3.040.215,07

Sono previsti i valori delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali (beni a utilità pluriennale) e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo oneri. In particolare:

- ammortamenti per immobilizzazioni immateriali (3.731,42 euro);
- ammortamenti per immobilizzazioni materiali (258.782,98 euro);
- accantonamento al fondo svalutazione crediti, per la determinazione del quale si rimanda a quanto riportato alla voce del diritto annuale (2.727.700,67 euro);
- accantonamento prudenziale per residuali oneri futuri (50.000,00 euro).

La previsione delle somme iscritte a titolo di ammortamento è stata effettuata applicando al valore presunto dei cespiti a fine 2021 le aliquote e i criteri di ammortamento adottati in sede di redazione del bilancio d'esercizio 2019.

In base ai principi contabili, è stato prudenzialmente previsto un accantonamento meramente residuale per oneri futuri destinato a fronteggiare oneri di competenza economica 2021, dei quali a fine esercizio non sarà possibile determinare con precisione l'entità ovvero la data di sopravvenienza.

**TOTALE ONERI CORRENTI (B)**

€ 12.372.943,70

**RISULTATO DELLA GESTIONE  
CORRENTE (A-B)**

-€ 3.799.035,90

## 5. LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria comprende le previsioni sui proventi e sugli oneri finanziari

### **Proventi finanziari** € 9.469,24

Una minimale parte della previsione riguarda gli interessi attivi sulle giacenze di liquidità, stante l'esigua entità della remunerazione riconosciuta sul c.d. "sottoconto fruttifero" nell'ambito del regime di tesoreria unico (0,001% lordo secondo stabilito dal decreto 9 giugno 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze), la restante parte è costituita da interessi su somme concesse ai dipendenti a titolo di anticipazione sull'indennità di fine servizio e dagli interessi attivi sul conto corrente postale.

Non si prevedono dividendi delle società partecipate nel 2021 sia perché la stima risulterebbe oltremodo complessa sia per effetto dell'attuale crisi socio-economica che, inevitabilmente, comporta una minore capacità di produrre reddito da parte delle società partecipate.

Circa la liquidità va tenuto presente l'andamento stagionale, concentrato nel periodo estivo, dei flussi di cassa in entrata connessi alla riscossione del diritto annuale di competenza. Al 21 novembre 2020 la giacenza di cassa risulta pari a circa 31,117 milioni di euro.

### **Oneri finanziari** € 0,00

Non si prevede l'accensione di mutui né il ricorso ad anticipazioni di cassa e, conseguentemente, l'assunzione di oneri finanziari a carico del bilancio.

### **RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)** € 9.469,24

**LA GESTIONE STRAORDINARIA**

La gestione straordinaria comprende i proventi e gli oneri di natura straordinaria. Per entrambe le voci è stato previsto un importo di 50.000,00 euro, con un saldo complessivo della gestione pari a zero. Si è deciso di valorizzare detti importi per tenere conto della possibile necessità di dover rettificare costi o di ricavi di competenza di esercizi precedenti, trattare la sopravvenienza di entrate o di costi di natura imprevedibile, eccezionale e, comunque, non ricorrente.

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)</b>	<b>€ 0,00</b>
---	---------------

## IL DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

La somma algebrica del risultato della gestione corrente (A-B), di quello della gestione finanziaria (C) e di quello della gestione straordinaria (D) determina il seguente risultato atteso:

<b>Disavanzo economico d'esercizio</b>	<b>-€ 3.789.566,66</b>
--	------------------------

Secondo il DPR 254/2005, il disavanzo economico d'esercizio indicato nel bilancio di previsione può essere coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato, con conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Ente, nella misura peraltro di effettivo realizzo a consuntivo.

Al proposito occorre considerare che le previsioni inerenti il risultato economico non contemplano le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività finanziarie, non indicate nello schema di Preventivo economico (allegato A al D.P.R. 254/2005) e non costituenti oggetto di valutazione previsionale. Tali componenti sono, infatti, rilevabili esclusivamente in sede di bilancio d'esercizio, quando sono note le necessarie informazioni a supporto.

Il valore complessivo del Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio per l'esercizio 2019 è pari a 36.916.773,89 euro. Gli avanzi patrimonializzati sono 36.311.896,31 euro; la Riserva indisponibile ex DPR 254/2005 è pari a 604.877,58 euro.

L'art. 2 comma 2 del DPR 254/2005 stabilisce che *“Il preventivo di cui all'articolo 6 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo”*.

Con la circolare n. 3612 del 26 luglio 2007, il Ministero dello Sviluppo Economico precisa che, nella impostazione economico-patrimoniale della contabilità delle Camere di Commercio, si deve fare riferimento ad un concetto di pareggio economico (in base al quale è il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare a dover coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente e, conseguentemente, della missione istituzionale della Camera di Commercio che è quella di utilizzare in modo efficiente ed efficace le proprie risorse per supportare le imprese ed il territorio.

Pertanto il DPR 254/2005 sostituisce il concetto di *“utilizzo dell'avanzo di amministrazione”* (la differenza tra entrate e spese di competenza) con quello di *“avanzo patrimonializzato”* (la copertura della differenza fra oneri e proventi) che lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico individua nella voce *“Patrimonio Netto degli esercizi precedenti”* presente nel bilancio d'esercizio delle Camere di Commercio.

Il riferimento all'**equilibrio economico-patrimoniale** complessivo dell'Ente è richiamato anche nell'allegato 1 del D.Lgs. 91/2011-Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 196/2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili.

Come richiamato dalla Nota dell'Unioncamere nazionale del 25 marzo 2020 in tema di utilizzo degli avanzi patrimonializzati, il principio dell'**equilibrio di bilancio** stabilito nel citato D.Lgs. 91/2011 va inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica deve perseguire nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Di seguito si riporta la situazione di cassa dell'Ente aggiornata al 21 novembre 2020 con la previsione dei flussi di cassa per il 2021 e una breve analisi del Patrimonio Netto Disponibile che conferma la capacità della Camera di Commercio di Cosenza di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare le obbligazioni assunte in esito al disavanzo economico che si prevede di conseguire senza pregiudicare la capacità dell'ente, a valere nel tempo, di perseguire i suoi scopi istituzionali.

Con riferimento alla situazione di cassa si riportano di seguito i dati di sintesi degli ultimi anni, l'attuale situazione al 21 novembre 2020, la previsione del 2021.

	2016	2017	2018	2019	2020 al 21/11	2021 previsione
<b>Saldi di cassa iniziali</b>	30.709.990,31	29.296.667,02	31.022.049,75	31.739.534,13	31.732.695,99	n.d.
Reversali d'incasso	7.602.825,30	7.702.005,82	8.000.857,27	8.634.855,02	7.277.067,25	7.133.374,00
Mandati di pagamento	9.016.148,59	5.976.623,09	7.283.372,89	8.641.693,16	7.892.617,90	8.051.008,26
<b>Saldi di cassa finali</b>	<b>29.296.667,02</b>	<b>31.022.049,75</b>	<b>31.739.534,13</b>	<b>31.732.695,99</b>	<b>31.117.145,34</b>	<b>n.d.</b>

La sostenibilità del preventivo economico 2020 è assicurata, nel rispetto dell'art. 2 del DPR 254/2005, dalla possibilità di utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

In particolare la copertura è garantita dalla presenza di un Patrimonio Netto Disponibile determinato in base ai dati dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 e tenendo conto dello stimato risultato economico d'esercizio al 31 dicembre 2020. A questo risultato si perviene sottraendo dal valore del Patrimonio netto degli esercizi precedenti (fino al 2019) il risultato economico negativo che si prevede



di conseguire nel 2020 e alcune poste dell'attivo patrimoniale relative: a beni considerati inalienabili (gli immobili, gli impianti, le attrezzature, i mobili e gli arredi d'ufficio, alcune partecipazioni in società del sistema considerate strategiche) o di difficile smobilizzo, se non nel lungo termine (biblioteca e opere d'arte); alcuni crediti oggetto di contenzioso ed in parte già svalutati; le risorse necessarie a garantire l'esercizio da parte dell'Ente delle sue funzioni essenziali ed inderogabili; quelle necessarie al mantenimento e alla conservazione del patrimonio (oneri di funzionamento, personale, ammortamenti).

PATRIMONIO NETTO INIZIALE	
Patrimonio Netto Esercizi precedenti secondo il bilancio 'esercizio 2019	36.311.896,31 euro
Disavanzo economico previsto dell'esercizio 2020	- 3.171.481,94 euro
<b>(A) Patrimonio netto ex art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005</b>	<b>33.140.414,37 euro</b>
<b>Elementi dell'Attivo Patrimoniale non alienabili o smobilizzabili solo nel lungo termine</b>	
Software e concessioni di marchi d'impresa risultanti dal bilancio d'esercizio 2019	2.582,69 euro
Immobili camerali risultanti dal bilancio d'esercizio 2019	5.844.893,51 euro
Arredi e mobili risultanti dal bilancio d'esercizio 2019	9.490,71 euro
Attrezzature risultanti dal bilancio d'esercizio 2019	59.836,43 euro
Impianti risultanti dal bilancio d'esercizio 2019	114.827,92 euro
Biblioteca risultanti dal bilancio d'esercizio 2019	66.299,26 euro
Opere d'arte risultanti dal bilancio d'esercizio 2018	101.503,00 euro
Partecipazioni strategiche (Infocamere)-valore risultante dal bilancio d'esercizio 2019	194.895,00 euro
Partecipazioni strategiche (Tecnoholding)-valore risultante dal bilancio d'esercizio 2019	769.166,00 euro
Partecipazioni strategiche (Promos Italia)-valore risultante dall'acquisto effettuato nel 2020	140.783,60 euro

Crediti per recuperi sifip dei dirigenti in contenzioso- realizzazione risultante dal bilancio d'esercizio 2019	valore di presumibile 896.020,58 euro
Crediti per recuperi sifip del personale non dirigente in contenzioso- realizzazione risultante dal bilancio d'esercizio 2019	valore di presumibile 376.344,43 euro
Credito verso Regione Calabria per uso locali Commissione Artigiana in contenzioso-valore di presumibile realizzazione risultante dal bilancio d'esercizio 2019	180.003,45 euro
Risorse necessarie a garantire il funzionamento dell'ente e delle sue strutture- Oneri di funzionamento stimati nel preventivo 2021	2.058.221,41 euro
Risorse necessarie a garantire il funzionamento dell'ente e delle sue strutture- Oneri del personale stimati nel preventivo 2021	2.274.506,21 euro
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali stimati nel preventivo 2021	262.514,40 euro
<b>(B) Patrimonio Netto Indisponibile stimato</b>	<b>13.351.888,60 euro</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE (A-B)</b>	<b>19.788.525,77 euro</b>

Il Patrimonio Netto Disponibile stimato al 31 dicembre 2020 è pertanto capiente ai fini della copertura del disavanzo previsto.

Patrimonio Netto Disponibile al 31 dicembre 2020	19.788.525,77 euro
<b>Utilizzo ai fini del pareggio del preventivo 2021</b>	<b>-3.789.566,66 euro</b>
<b>Patrimonio Netto Disponibile 2021</b>	<b>15.998.959,11 euro</b>

## 8. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti accoglie le previsioni di impiego di risorse connesse all'acquisizione di beni durevoli, immateriali e materiali, e agli investimenti in immobilizzazioni finanziarie. Le fonti di copertura del Piano degli investimenti per l'esercizio 2021 sono individuate prevalentemente nelle disponibilità liquide attuali dell'Ente e non è prevista l'accensione di mutui.

L'importo generale degli investimenti dell'esercizio 2021 ammonta a 459.893,71 euro ed è riferibile all'acquisto di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie

### **Immobilizzazioni immateriali** € 14.640,00

La stima riguarda la previsione di spesa di 14.640,00 euro per l'acquisto di software e licenze d'uso ad utilizzo pluriennale necessari per consentire al personale della Camera e della sua Azienda Speciale di lavorare in maniera agile e flessibile quanto più possibile, visto che si prevede che lo smart working continuerà ad essere utilizzato in maniera rilevante anche dopo la conclusione dell'emergenza pandemica.

### **Immobilizzazioni materiali** € 424.327,00

Per quanto riguarda gli immobili camerali, la Relazione Previsionale e programmatica per il 2021 prevede l'allocazione nel preventivo di un plafond di risorse, congruo per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria, determinato anche in considerazione del programma triennale dei lavori pubblici.

Quanto agli impianti, alle attrezzature, ai mobili e agli arredi, sono allocate risorse sia per specifici interventi già programmati che per la sostituzione delle dotazioni esistenti. Alla luce di quanto riferito e con riferimento alle evidenze delle allocazioni contabili, il piano degli investimenti accoglie le seguenti dotazioni, da intendersi quali importi massimi per utilizzi da contenersi nei limiti delle effettive esigenze:

- la voce "manutenzione straordinaria sugli immobili" – 302.357,00 euro per l'esecuzione degli interventi sulla sede centrale di Cosenza contemplati nella precedente programmazione ed in corso di esecuzione;
- la voce "impianti" – 38.150,00 euro riferiti, per l'importo di 10.000,00 euro per l'acquisto di un impianto di video-sorveglianza da impiegare, per motivi di sicurezza- per la sede distaccata di

Cantinelle, e per 28.150,00 euro al completamento della realizzazione dell'impianto fotovoltaico della sede centrale di Cosenza;

- la voce “attrezzature non informatiche” - 1.500,00 euro riferiti all’acquisto di beni strumentali di valore inferiore ai 516,46 euro;
- la voce “attrezzature informatiche” – 72.320,00 euro relativo, per 20.000,00 euro all’acquisto della strumentazione necessaria per la realizzazione dei progetti “Punto Impresa Digitale” e “Prevenzione delle crisi d’impresa e supporto finanziario” finanziati dall’aumento del 20% del diritto annuale, e per la restante parte per l’acquisto dei dispositivi necessari a consentire al personale della Camera e della sua Azienda Speciale di lavorare in smart working;
- la voce “arredi e mobili” – 10.000,00 euro riferiti alla sostituzione di mobili e tendaggi per la sede centrale di Cosenza e per gli uffici distaccati di Cantinelle

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 20.926,71</b>
-------------------------------------	--------------------

La previsione normativa (art. 2 comma 4 della Legge 580/1993) in base alla quale le Camere di Commercio possono gestire strutture di interesse generale anche attraverso partecipazioni ad organismi associativi, ad enti, a consorzi e a società, e che costituisce l’elemento legittimante su cui si è retto il sistema delle partecipazioni camerali, non ha subito modifiche sostanziali. Il D.Lgs. 219/2016 ha, infatti, introdotto a riguardo unicamente disposizioni di coordinamento con il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e la previsione di specifici obblighi informativi al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Testo Unico ha confermato che le amministrazioni pubbliche possono mantenere o acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto la produzione di beni e servizi, solo qualora strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e solo se esercitanti attività espressamente consentite e richiamate nel testo normativo.

E’ inoltre ribadito il divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie in favore di società partecipate che hanno registrato perdite di esercizio per tre esercizi consecutivi, fatti salvi i trasferimenti relativi alla realizzazione di investimenti, assistiti da specifici piani industriali comunicati alla Corte dei Conti, che contemplino scenari di risanamento e recupero degli equilibri di bilancio entro tre anni.

Coerentemente con quanto indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano degli investimenti contempla le previsioni per l’acquisto dell’1% del Capitale sociale della società di sistema Agroqualità, che si occupa di certificazioni nel settore dell’agroalimentare. Tale importo è stato

calcolato sulla base del Patrimonio Netto della società risultante dall'ultimo bilancio dell'esercizio 2019 (2.092.671 euro) e sarà rivisto, al momento del perfezionamento del contratto, alla luce di valori contabili più aggiornate.

Per quanto concerne la sottoscrizione del capitale sociale dell'Agenzia del Turismo, che dovrebbe nascere dalla trasformazione dell'Azienda Speciale PromoCosenza, in considerazione delle difficoltà di stimare, in questo momento, il valore del ramo d'azienda che sarà conferito nella società di nuova costituzione, si provvederà ad aggiornare il Piano degli Investimenti, non appena gli importi e gli impegni degli altri soci saranno determinati.

Per quanto riguarda il finanziamento del Piano degli Investimenti, l'entità delle risorse liquide disponibili e le previsioni dei flussi di cassa futura consentono di assorbire ampiamente gli impegni relativamente agli acquisti contemplati nel suddetto Piano per l'esercizio 2021.